



La sicurezza di oggi per i sistemi ciber-fisici di domani

## **Wibu-Systems integra CodeMeter nelle Smart Factory, il futuro dell'automazione industriale**

13 giugno 2013, Karlsruhe/Kaiserslautern, Germania – Alla Fiera di Hannover 2013, Wibu-Systems ha presentato la propria soluzione di sicurezza CodeMeter® per una protezione effettiva dei processi di produzione nell'era dell'Industria 4.0. All'interno del progetto RES-COM di BMBF, è stata sviluppata una stazione dimostrativa mobile per la fabbrica del futuro. Denominata "SmartFactory<sup>KL</sup>" dal Centro di Ricerca Tedesco per l'Intelligenza Artificiale (DFKI GmbH), è stata equipaggiata con CodeMeter, quale componente di sicurezza atto a proteggere gli algoritmi di trasporto.

La CmCard/SD, ossia CodeMeter nel formato SD card, viene inserita nell'unità intelligente mobile che trasporta il prodotto attraverso le varie stazioni. Rimuovendo il dispositivo, il trasportatore si ferma e il processo di produzione viene interrotto per motivi di sicurezza.

La CmCard/SD contiene due elementi: le funzioni di CodeMeter azionate attraverso un chip smart card, e una memoria flash di tipo industriale che include l'immagine di boot di un sistema operativo o un assieme di dati di configurazione. Per operazioni di crittografia, decrittazione e firma elettronica, vengono usati algoritmi quali AES 128, RSA 2048 ed ECC 224.

La crescente interconnessione tra macchinari ed impianti nell'ambito produttivo richiede speciali meccanismi di protezione. Wibu-Systems ha allargato i confini della tecnologia CodeMeter in funzione delle esigenze dell'Industria 4.0, affinché si rivolga alla protezione del software embedded dalla copia illegale e da reverse-engineering grazie alla crittografia del codice sorgente. Inoltre, la firma elettronica del codice e una verifica concatenata dei certificati permettono a CodeMeter di proteggere le apparecchiature da tentativi di



manipolazione. Da ultimo, i certificati digitali di autenticazione vengono salvati nella memoria protetta dell'hardware di sicurezza.

La famiglia di prodotti CodeMeter è divenuta un'intera piattaforma che, mediante un dispositivo hardware, come una chiave USB, una SD card o micro SD card o CF card, mette al sicuro la licenza da atti fraudolenti, impedendo così scostamenti di volume o qualità della produzione. Tutti i formati disponibili da Wibu-Systems sono adatti ad un impiego in ambito industriale; sono infatti stati certificati per resistere ad ampi intervalli di temperatura ed umidità, essere pienamente operativi anche in caso di potenti campi elettrici e magnetici, e facilmente retrofitting in sistemi esistenti.

Il Professor Wolfgang Wahlster, AD e direttore tecnico-scientifico di DFKI a Saarbrücken, Kaiserslautern, Brema e Berlino, e uno dei padri del progetto futuristico relative all'Industria 4.0 spiega: "Con l'Industria 4.0, l'Internet delle Cose entra in fabbrica. Sistemi ciber-fisici controllano l'impianto da remoto e ne incrementano l'efficienza, permettendo al tempo stesso una riduzione dei costi per produzioni di volumi contenuti. Tuttavia, un criterio essenziale per l'accettazione delle Smart Factory è la sicurezza, affinché tutti i possibili attacchi locali e via Internet vengano sviati. Ciò è possibile con misure di sicurezza preventive che mostrano flessibilità ed attuabilità nell'ambiente industriale."

"Secondo la mia opinione, una buona cooperazione tra ricerca, industria ed associazioni a sostegno del commercio è necessaria per offrire soluzioni caratterizzate da sicurezza ed usabilità. Ci sentiamo pronti a raccogliere la sfida ed intraprendere un passo pionieristico verso la sicurezza dei sistemi embedded. Mettendo al servizio la nostra esperienza nel campo della sicurezza, possiamo partecipare alla quarta rivoluzione industriale e da ultimo fare la nostra parte nel rafforzare la posizione della Germania", dichiara Oliver Winzenried, AD e co-fondatore di Wibu-Systems.

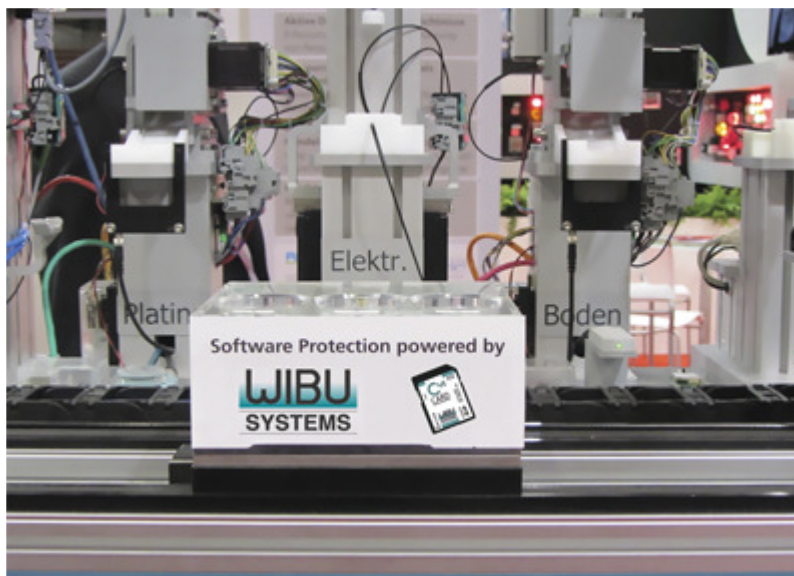


Fig. La CmCard/SD appartenente alla famiglia CodeMeter protegge gli algoritmi di trasporto nella fabbrica del futuro, come mostrato nell'esempio della "SmartFactory<sup>KL</sup>" di DFKI.

#### Contatti per la stampa:

WIBU-SYSTEMS AG  
Daniela Previtali, Global Marketing Manager  
Tel. +49 721 9317235 / +39 035 0667070  
[daniela.previtali@wibu.com](mailto:daniela.previtali@wibu.com)  
[www.wibu.com](http://www.wibu.com)

More than 20 years of Perfection in Software, Document, Media and Access Protection



WIBU-SYSTEMS AG (WIBU®), fondata nel 1989 da Oliver Winzenried e Marcellus Buchheit, è leader tecnologico globale nell'offerta di una piattaforma di sicurezza innovativa legata all'intero ciclo di vita delle licenze software. L'ampia gamma di soluzioni di Wibu-Systems è unica nel suo genere e soddisfa le esigenze di protezione di risorse digitali, proprietà intellettuale ed integrità tipiche delle applicazioni di rete, telefonia mobile, automazione embedded, cloud computing, fino ai modelli SaaS e a quelli virtuali.

Risorse grafiche disponibili online: <http://www.wibu.com/photo-gallery.html>

Deutsches Forschungszentrum für Künstliche Intelligenz GmbH (DFKI)  
Christian Heyer, Responsabile Comunicazione Corporate  
DFKI Kaiserslautern  
Trippstadter Straße 122  
67663 Kaiserslautern, Germania  
Tel.: +49 631 20575 1710  
Fax: +49 631 20575 1020  
[uk-kl@dfki.de](mailto:uk-kl@dfki.de)  
[www.dfki.de/web/forschung/ifs](http://www.dfki.de/web/forschung/ifs)

Il Centro di Ricerca Tedesco per l'Intelligenza Artificiale, con sedi a Kaiserslautern, Saarbrücken, Brema (ed un ufficio associate a Osnabrück) e un ufficio progettuale a Berlino, è il maggiore istituto di ricerca tedesco per l'innovazione della tecnologia software. I progetti DFKI coprono uno spettro completo dalla ricerca applicativa al design di funzioni di prodotto orientate verso il cliente. Attualmente ospita 435 impiegati da 60 diverse nazioni che conducono ricerche specifiche sull'Intelligenza Artificiale e la sua applicazione.



Comunicato stampa



© Copyright 2013, WIBU-SYSTEMS AG. All rights reserved. All trademarks, trade names, service marks, and logos referenced herein belong to their respective organizations and companies.